

**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

# BILANCIO SOCIALE 2019

Sintesi del bilancio sociale 2019.  
Versione completa disponibile sul sito  
[ASPBLOGNA.IT](http://ASPBLOGNA.IT)



# INDICE



- 04** Presentazione
- 05** Valori di riferimento, visione e indirizzi
- 10** Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi
- 20** Risorse Umane e Bilancio

# Presentazione

Oggi, più che mai, per noi che operiamo nella pubblica amministrazione e nello specifico in ASP Città di Bologna, è di fondamentale importanza connettere i contenuti del nostro lavoro con l'impatto che questi hanno sulla vita delle persone che incontriamo e alle quali ci rivolgiamo come destinatari, utenti, clienti.

Il bilancio sociale è lo strumento principale per rendere conto delle scelte, attività, risultati e impiego di risorse nell'arco di un anno, per consentire ai cittadini e ai portatori di interesse, di conoscere le modalità con cui ASP interpreta e realizza la sua missione istituzionale. Il valore che viene riconosciuto al nostro fare, reso noto anche attraverso il bilancio sociale, diventa motivazione e tensione positiva per qualificare sempre di più la nostra offerta. I diversi rami di attività che ASP ha sviluppato negli anni, a supporto delle politiche di welfare locale promosse dal Comune di Bologna, sono importanti servizi ai cittadini, non solo per la dimensione prestazionale finalizzata all'erogazione di risposte appropriate a fronte di una domanda espressa.

I servizi promossi da ASP hanno assunto nel tempo sempre più la connotazione di spazio di incontro tra persone che vivono una condizione di bisogno e operatori che si pongono accanto, in percorsi di vicinanza competente e di accompagnamento relazionale. E' in questa dimensione di prossimità e di relazione che si pongono le basi per affiancare ai parametri valutativi tipici di un ente pubblico (efficacia, efficienza, economicità) ulteriori elementi di valutazione che guardano all'impatto che i servizi hanno nella vita delle persone. Ecco allora che **un buon servizio è tale non solo perché coerente con le logiche interne all'organizzazione, ma perché significativo e riconosciuto come "di valore" per le persone a cui si rivolge**. Molti sono i segni rilevati in tale direzione. Le opportunità di supporto ai caregiver nell'area anziani attraverso la strutturazione di servizi e luoghi dedicati. La valorizzazione della famiglia come risorsa capace di affiancare e supportare altre famiglie in difficoltà. L'azione di promozione all'autonomia e di affiancamento educativo per chi vive una condizione di emergenza e di disagio abitativo. La capacità di articolare interventi di accoglienza qualificata e di valore per le persone richiedenti asilo all'interno di un percorso di co-progettazione pubblico-terzo settore. La forte spinta alla prossimità, alla vicinanza e all'aggancio di persone esposte a gravi forme di emarginazione creando connessioni con la comunità che diventa accogliente e promozionale. Il valore che gli immobili di ASP assumono per enti, associazioni e comitati di cittadini quali sedi all'interno delle quali sviluppare idee, progetti, opportunità.

Nell'anno 2019 ASP ha vissuto un sostanziale consolidamento di questi servizi, agendo in modo pieno da un lato la propria funzione di ente strumentale del Comune di Bologna e dall'altro l'azione responsabile e autonoma quale soggetto gestore di servizi e linee di intervento.

L'insediamento in data 18 gennaio 2019 della nuova Amministratrice unica ha dato il via ad un processo di forte impatto sull'assetto organizzativo e sull'individuazione delle diverse figure dirigenziali. L'atto di revisione organizzativa approvato nel mese di dicembre, ha fondato la proposta di revisione dell'assetto aziendale futuro proprio sul middle management, quale "intelaiatura" stabile di ASP e elemento di continuità con la storia e con il recente passato oltre che prospettiva di sviluppo e di potenziale crescita.

Lavoriamo in modo collegiale proprio in questa direzione: riconoscere e valorizzare quanto di nuovo già oggi c'è in ASP, consolidare l'approccio integrato con il Comune di Bologna per tracciare nuove linee di sviluppo e costruire le migliori condizioni per permettere la piena espressione delle tante potenzialità che possono, grazie al lavoro di tutti, trovare piena attuazione.

*Rosanna Favato - Amministratrice unica*

*Angelo Stanghellini - Direttore Generale*



# Valori di riferimento, visione e indirizzi

## *L'identità aziendale*

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ASP Città di Bologna, è il risultato della fusione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Poveri Vergognosi, dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Giovanni XXIII e dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona IRIDeS. È stata costituita con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1967 del 22.12.2014. È ente pubblico non economico, disciplinato dall'ordinamento regionale; dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

**“L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari** ed in particolare:

a) servizi sociali e socio-sanitari per gli anziani ed i soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, ed in special modo per coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica; b) servizi sociali e socio-sanitari per le persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e socio-sanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita; c) servizi sociali e socio-sanitari per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona. In un contesto socio-economico in continua evoluzione, la sfida che ASP ha raccolto è quella di offrire risposte innovative ed efficaci, garantendo ogni giorno trasparenza e sostenibilità nella gestione dei servizi socio-assistenziali e nell'azione amministrativa.

I principi nel guidare l'azione istituzionale si declinano nei seguenti indirizzi di gestione:

- Area servizi rivolti alla persona. La persona è il cuore pulsante dell'organizzazione, questa viene messa al centro, cercando di implementare, migliorare ed ampliare, tutte le tipologie di servizi che possano soddisfare le diverse esigenze e favorendo il benessere di chi vi lavora. L'obiettivo è quello di creare inclusione, accoglienza e di saper dialogare con target di riferimento sempre più differenziati.
- Area gestione del patrimonio. La gestione, secondo criteri di efficienza, trasparenza e equità, ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio disponibile, sia immobiliare che agrario, in modo tale da generare risorse da destinare al welfare cittadino. L'azione di ottimizzazione ed efficacia si esprime mediante recupero di morosità, massimizzazione dei profitti anche conseguente ad azioni di razionalizzazione organizzativa e trasparenza nel processo di locazione.
- Area personale. L'indirizzo è quello di valorizzare e formare in modo costante, il proprio personale dipendente, cercando, mediante opportuni concorsi, di implementare il personale impiegato; merito e responsabilità sono i valori aggiunti delle politiche delle risorse umane.
- Area patrimonio culturale ed artistico. La cultura è testimonianza storica ma è anche benessere e crescita personale; secondo questi principi ASP Città di Bologna valorizza il proprio patrimonio artistico e culturale rendendolo disponibile ai cittadini mantenendolo in un buono stato di conservazione.



## *Gli stakeholder e il sistema delle relazioni*

Nel quadro programmatico che vede il Comune di Bologna assumere la funzione di pianificazione e di controllo dei servizi sociali, ASP si pone quale soggetto pubblico deputato alla gestione dei servizi del territorio bolognese. I servizi e gli interventi sociali sono oggetto di un Contratto di Servizio tra Comune ed ASP, sottoscritto anche dall'Azienda USL per gli ambiti di competenza. Per la gestione di tali servizi ASP si raccorda con gli altri enti competenti: AUSL, Autorità giudiziaria, Questura, Prefettura, Ministero, Regione.

Oltre alla dimensione gestionale, ASP Città di Bologna si propone come soggetto attivo e parte del sistema di welfare cittadino. Definiamo i nostri obiettivi e politiche di gestione interagendo e dialogando con le istituzioni rappresentative del territorio al fine di organizzare servizi ed interventi che rispondano alle esigenze reali delle persone. ASP lavora costantemente con il Comune per rileggere il sistema dei servizi ed interventi a fronte dei bisogni emergenti e per rimodulare l'offerta dei servizi, anche attraverso gruppi di progetto e tavoli di lavoro tematici.

La costruzione comune di un piano programmatico di politiche sociali e cittadine ci porta ad interagire e dialogare con i nostri stakeholder, i nostri portatori di interesse interni ed esterni, ovvero con tutti coloro che vengono coinvolti, in modo diretto o indiretto, nelle attività o progettualità di ASP Città di Bologna. La concreta realizzazione delle politiche e dei servizi sopra citati, è impensabile, quindi, senza la collaborazione dei tanti soggetti che definiscono la comunità, quali: le organizzazioni di terzo settore, istituzioni come fondazioni o università, e gli stessi cittadini. Insieme costituiscono dei partner di grande rilievo per ASP Città di Bologna, in quanto assumono il ruolo di motori per l'innovazione sul piano della co-progettazione e sperimentazione di nuovi interventi.

Un aspetto di particolare interesse riguarda poi la grande volontà da parte di questi soggetti di impegnarsi per il benessere della comunità. Questo chiama inevitabilmente in causa ASP in quanto soggetto pubblico detentore di un grande patrimonio immobiliare che desidera valorizzare per sedi e spazi di lavoro dei diversi attori che intendono agire per la promozione e lo sviluppo di servizi e di nuove opportunità per i cittadini.

Rispetto a un contesto così differenziato in termini di soggetti, bisogni e risorse disponibili, **ASP Città di Bologna mantiene una posizione strategica in quanto organizzazione "cerniera" tra la comunità e le istituzioni che amministrano il territorio.** Questo posizionamento strategico permette all'Azienda di confrontarsi con sempre nuove sfide, in un'ottica di adattamento e di trasformazione continua.



## *Il sistema di governance*

Le ASP nascono, a fronte della Legge Regionale 2/2003, come naturale trasformazione delle IPAB. Sono aziende multiservizi nate, secondo una precisa volontà di riforma, per rispondere ad una maggiore economicità ed incremento della qualità dei servizi offerti.

La trasformazione organizzativa dei servizi alla persona coinvolge tutto il territorio regionale per creare una rete territoriale integrata ed efficiente.

Ai sensi dell'art.6, comma 3, dello Statuto, le partecipazioni in ASP Città di Bologna sono le seguenti:  
**Comune di Bologna 97% - Città Metropolitana di Bologna 2% - Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna 1%**

L'Assemblea dei soci è l'organo di indirizzo e vigilanza e controllo sull'attività dell'ASP.

L'Amministratore unico è l'organo che da attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione.

L'Organo di Revisione Contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP. Composta da tre membri, come nel caso di ASP, il cui volume di bilancio è superiore ai trenta milioni di euro.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione economico-finanziaria, dell'organizzazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi di indirizzo politico attraverso l'utilizzo di risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate.



## *La mission di ASP*

ASP ha come finalità l'organizzazione, gestione ed erogazione di servizi sociali, socio-sanitari alle persone anziane, adulte e minori che gravano in condizioni di difficoltà, disagio, disabilità o non autosufficienza, secondo le diverse esigenze definite dalla programmazione locale.

**La sfida che ASP ha raccolto è quella di offrire risposte innovative ed efficaci, garantendo ogni giorno trasparenza e sostenibilità nella gestione dei servizi socio-assistenziali e nell'azione amministrativa.**

Responsabilità sociale, etica, collettività, innovazione e cambiamento, sono i valori che ci rappresentano:

- la responsabilità sociale per ASP è la gestione dei servizi, degli interventi pubblici e del proprio patrimonio in un'ottica etica e di innovazione;
- la visione etica di ASP viene a delinearsi mediante lo sviluppo e l'implementazione di servizi di inclusione che siano trasparenti, efficaci, che rispondano al criterio dell'equità dei trattamenti e che mettano al centro i bisogni della collettività;
- la collettività, l'insieme delle persone che fanno parte di una comunità, è la cornice entro la quale ASP opera ogni giorno nella direzione dell'inclusione sociale, verso un ampliamento di target di riferimento, per servizi ed interventi, nella direzione di nuove progettualità;
- innovazione e cambiamento sono intesi come l'insieme delle risposte concrete che ASP fornisce alle sempre maggiori esigenze che vengono a delinearsi nella società di oggi.

## *Gli obiettivi strategici e le strategie*

La programmazione e l'azione di ASP Città di Bologna si sono sviluppate, per l'anno 2019, all'interno del quadro generale dalle scelte strategiche operate dal Comune di Bologna in materia sociale e sanitaria formalizzate nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale del distretto Città di Bologna per il triennio 2018-2020. I Piani di zona distrettuali per la salute e per il benessere sociale, essendo strumento della programmazione integrata, individuano gli obiettivi generali e settoriali per la pianificazione locale in un'ottica di integrazione degli interventi nelle diverse aree: sociale, sociosanitaria, compresa l'area della non autosufficienza e sanitaria relativa ai servizi territoriali, ricercando l'integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie e, allo stesso tempo, di queste con le politiche ambientali, urbanistiche, abitative, formative, occupazionali e culturali, così come previsto dall'articolo 29 della legge 2/2003 e successive modifiche. Il Piano di Zona del Distretto Città di Bologna, seguendo a sua volta il sentiero tracciato dagli obiettivi strategici comuni individuati dalla Regione, riconosce la centralità del Distretto come ambito territoriale sul quale orientare la lettura dei bisogni e la programmazione degli interventi e l'implementazione di nuovi strumenti e servizi sempre più vicini ai cittadini. In particolare, il contrasto alla povertà e all'impoverimento rappresenta l'impegno centrale e di prospettiva del Piano di Zona 2018-2020, in coerenza con le linee di mandato della Giunta comunale.



La programmazione regionale prima e distrettuale comunale poi, è stata contestualizzata nella realtà aziendale tramite delibera dell'Assemblea dei Soci di ASP del 22/10/2018 nella quale sono stati deliberati i macro-obiettivi per l'anno 2019 :

1. Consolidamento dei servizi attraverso stabilizzazione delle gestioni, conseguito anche attraverso il completamento delle gare di appalto sui servizi oggetto del contratto di servizio con il Comune di Bologna, l'attento monitoraggio dei contratti vigenti e l'avvio di procedure ad evidenza pubblica per la costituzione dell'albo delle strutture per minori e degli alberghi per le situazioni di emergenza
2. Individuazione e avvio di sperimentazioni di servizi ed interventi in collaborazione con i Quartieri per rispondere ai bisogni degli specifici territori, secondo una logica orientata a collaborare nella risoluzione di problematiche specifiche di interesse locale, con riferimento a target di utenza diversa e nella trasversalità degli interventi e delle interrelazioni, a partire dall'ascolto costante dell'utenza, anche in collaborazione con il Comune di Bologna, ma anche dalle risultanze della valutazione di impatto condotta nel 2018
3. Partecipazione a progettazioni locali, nazionali ed europee, in partnership con altre realtà, nella logica di sviluppo di nuove progettualità atte a sperimentare nuove forme di servizio e di intervento; conseguente avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione delle azioni individuate
4. Individuazione di modelli dell'agire sociale trasversali a diversi target di intervento, anche al di fuori dei canoni tradizionali della presa in carico, con attenzione alla facilitazione di percorsi di autonomia
5. Avvio delle gare di appalto per lavori di costruzione/ristrutturazione relativi al Piano degli Investimenti che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio. Le azioni sono orientate prevalentemente alla domiciliarità degli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione
6. Conduzione del patrimonio immobiliare efficace ed efficiente
7. Valorizzazione del patrimonio artistico
8. Valorizzazione delle risorse umane

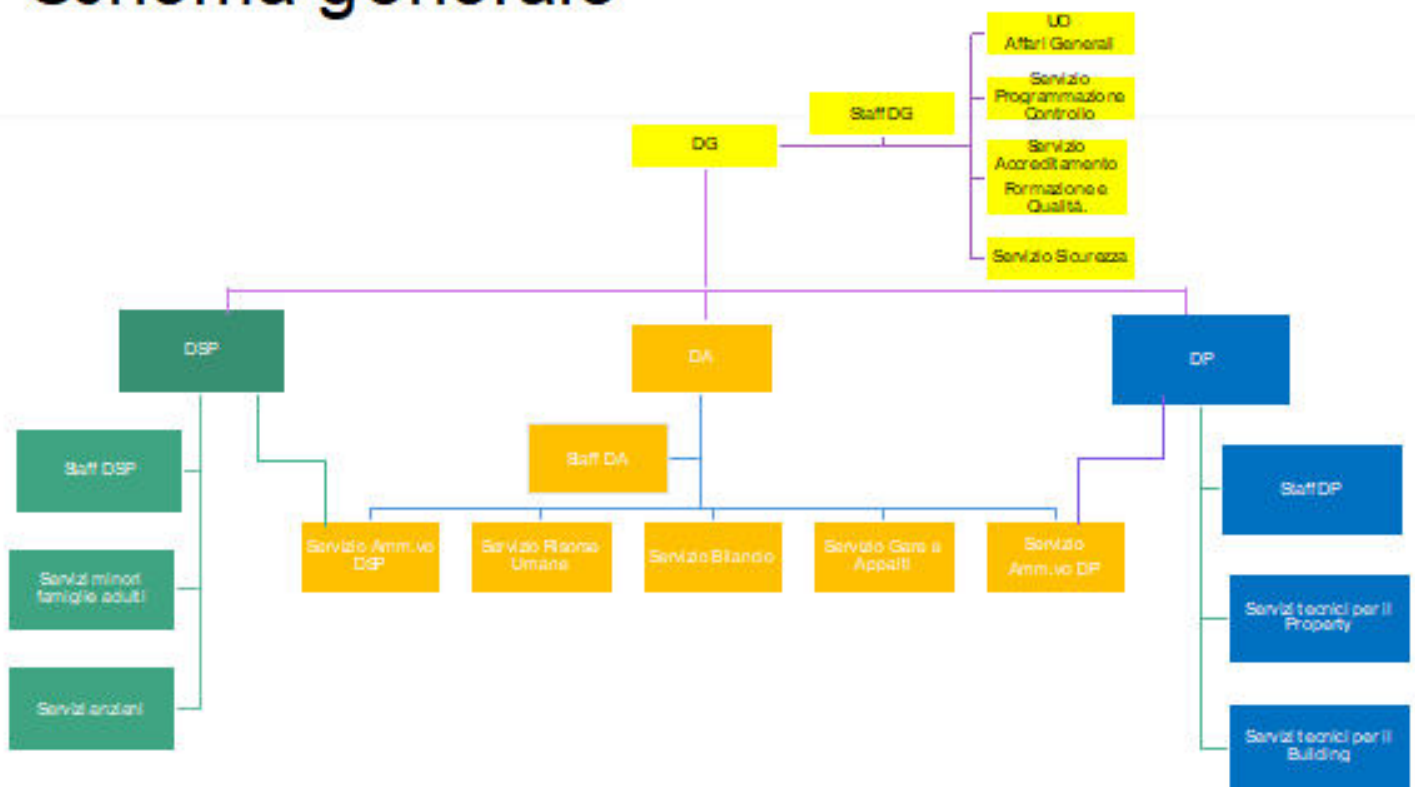
## La struttura organizzativa

Il capitale umano è la principale risorsa di ASP. Porre attenzione al suo benessere si traduce in servizi di maggiore e migliore qualità. La struttura organizzativa di cui si è dotata ASP per perseguire le proprie finalità istituzionali, è stata oggetto, anche nel corso dell'anno 2019, di alcune importanti revisioni, con l'obiettivo generale di giungere ad una "fisionomia" che affrontasse le criticità dell'assetto precedente e che definisse una linea di lavoro per il medio periodo, che valorizzasse la gradualità dell'attuazione, il prezioso contributo delle persone coinvolte e l'arricchimento di elementi di dettaglio aggiuntivi.

Buona parte dell'anno 2019 ha visto la forte criticità di un'assenza prolungata di figure apicali con la conseguente ricaduta di diverse aree di azione sulla sola figura del Direttore Generale ad interim.

A seguire, nel periodo settembre/dicembre, ASP Città di Bologna si è dotata di una Direzione Strategica, quale luogo di sintesi delle linee di indirizzo rappresentate dall'Amministratrice unica e delle azioni di sviluppo strategico condivise e condotte dal Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Patrimonio e Direttrice Servizi alla Persona. La ricomposizione dell'azienda, della complessità e della differenziazione dei campi di azione, ha trovato effettivo avvio all'interno di un perimetro di direzione unitario, dove i diversi dirigenti pur esercitando un presidio mirato su di un dato ambito di intervento, agiscono quali espressioni complementari di un'unica linea di sviluppo strategico, accentuando le integrazioni, i punti di contatto tra le diverse direzioni e di come le stesse concorrano al raggiungimento di obiettivi aziendali. Questo nuovo assetto è diventata un'opportunità e una preconditione basilare per avviare un processo di revisione organizzativa fondata su di una redistribuzione più consona di specifiche aree di competenza e su di una forte integrazione delle figure dirigenziali all'interno di una "direzione strategica" unitaria. Tale opportunità si è tradotta nel mese di dicembre in un atto di approvazione del nuovo schema organizzativa generale:

## Schema generale



# Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi

## *L'azione istituzionale e le attività istituzionali*

ASP Città di Bologna progetta e gestisce servizi sociali e socio-sanitari a favore delle persone anziane, minori e famiglie, adulti in difficoltà e immigrati, in ottica di un miglioramento continuo dei servizi ai cittadini e di lavoro di rete:

ASP si affianca alla persona anziana per accompagnarla in ogni situazione di fragilità o non autosufficienza, anche coinvolgendo i suoi caregiver. I servizi rivolti agli anziani si dividono in Servizi residenziali; Servizi per la domiciliarità; Centro diurno; Centro d'Incontro Margherita; Caffè Alzheimer.

I servizi dedicati ai Minori riguardano l'accoglienza residenziale e semiresidenziale per minori e madri con bambini. Gestisce inoltre il Centro per le famiglie, uno spazio di ascolto, orientamento e accompagnamento per affrontare situazioni come l'adolescenza dei figli, la nascita di un bambino, la separazione e per accedere ad alcune forme di sostegno economico specifiche per le famiglie.

ASP gestisce il Servizio di Protezione Internazionale, rivolto alle persone richiedenti asilo e ai titolari di protezione internazionale e umanitaria e del sistema di accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA). Coordina inoltre il progetto SPRAR/SIPROIMI a livello metropolitano assicurando la presa in carico sociale di tutte le persone inserite.

ASP gestisce i servizi destinati alla Grave Emarginazione Adulta: accoglienza, servizi di prossimità, interventi di integrazione e "Piano freddo". Sviluppa progettualità relative al superamento delle Aree sosta Nomadi, accompagnamento educativo, disagio psichico e progetti all'interno del carcere.

ASP gestisce il Servizio di Transizione Abitativa e di pronta accoglienza (Servizi Abitativi): gestione immobili e monitoraggio dell'andamento di progetti di inserimento di persone adulte o nuclei familiari con l'obiettivo di avviare progetti di autonomia abitativa nei tempi previsti per l'accoglienza.

Inoltre ASP tutela la gestione del Patrimonio immobiliare e agricolo, e a supporto della gestione dei servizi sociali e sociosanitari. Possiede un significativo Patrimonio storico ed artistico, che testimonia le antiche origini delle Istituzioni di provenienza e che l'ente tutela, valorizza e mette a disposizione della città anche attraverso La Quadreria di Palazzo Rossi Poggi Marsili, museo gratuito nel centro città.



## Servizi agli anziani e caregiver

I servizi che ASP rivolge agli anziani comprendono progetti ed attività per accompagnare la persona anziana in ogni situazione di fragilità, non autosufficienza e difficoltà; i caregiver vengono coinvolti per offrire un servizio personalizzato che sappia adattarsi alle esigenze di ciascuno.

Oltre al consolidamento dei servizi residenziali o diurni per anziani non autosufficienti ASP ha proseguito nella individuazione di risposte nuove ai sempre più diversificati bisogni della popolazione anziana, come l'avvio nel 2018 della Comunità Alloggio per Anziani mediamente autosufficienti che desiderano avere il loro spazio individuale in camera singola, accanto a momenti di vita comunitaria e il Gruppo appartamento per adulti con disagio sociale e fabbisogno sanitario nato dalla collaborazione con l'Azienda USL caratterizzato da assistenza lieve e un percorso educativo di reinserimento nella vita societaria.

I servizi sociali per la domiciliarità hanno lo scopo di sviluppare un sistema di supporto e sostegno domiciliare, garantendo la continuità assistenziale, mediante la possibilità di attivare servizi di assistenza domiciliare, interventi semi-residenziali e ricoveri residenziali di sollievo, fornitura pasti e servizi alberghieri. I servizi operano mediante nuclei per la domiciliarità, composti da assistenti sociali e responsabili delle attività assistenziali, che agiscono per individuare interventi mirati alle singole condizioni dell'utente anziano.

Nei servizi più consolidati si è sviluppato un servizio di Customer care per monitorare e rendere concreti i risultati ottenuti mediante l'operato di ASP.

### Misurazione soddisfazione utenza (customer satisfaction)

Struttura ASP / punteggio da 1 a 10	CRA	Centri Diurni
Albertoni	8,57	9,5
Saliceto	8,67	
Lercaro	8,61	9,17
Roma	8,28	9,63
S. Nicolò		9,24
Savioli		9,21
<b>Media ASP</b>	<b>8,53</b>	<b>9,35</b>
<i>Media distretti rilevati Città metropolitana</i>	<i>8,67</i>	<i>9,23</i>

### Tasso di occupazione per ciascuna tipologia di servizio

Struttura	nr. posti fino al 30/4/2019	nr. posti dal 01/05/2019	Tasso copertura budget 2019	Tasso copertura 2019 (contratti in essere)	Tasso occupazioni CD (su gg reali di presenza)	Scostamento - tasso copertura bdg_cons 2019
CASA RESIDENZA ANZIANI (DEFINITIVI)	326	331	99,8%	100,1%		0,3%
CASA RESIDENZA ANZIANI (PRIVATI)	17	17	97,8%	99,9%		2,1%
CASA RESIDENZA ANZIANI (Gravi Disabilità Lercaro)	9	9	98,7%	99,7%		1,0%
CASA RESIDENZA ANZIANI (CEMPA)	14	9	93,4%	80,9%		-12,5%
CASA RESIDENZA ANZIANI (SOLLIEVO)	9	9	96,5%	99,3%		2,8%
CASA DI RIPOSO	63	63	98,6%	96,2%		-2,4%
CENTRI DIURNI	108	108	95,3%	95,3%	88,2%	0,0%
CENTRI DIURNI (Posti Privati)	3	3	87,3%	80,0%	80,0%	-7,3%
COMUNITA' ALLOGGIO	12	12	98,0%	96,6%		-1,4%
<b>totale</b>	<b>561</b>	<b>561</b>				

Il n. posti è soggetto a variazione a seguito di modifica allegati tecnico-economico allegati al contratto di Servizio.

Al 31/12/2019 si registra una minore copertura dei posti CRA Cempa rispetto alle previsioni di budget. La mancata occupazione di tali posti, viene coperta da una maggiore occupazione sui posti Cra di altra tipologia (definitive, private, sollievo). E' inferiore alle attese il tasso di copertura dei posti privati dei Centri diurni e della Casa di Riposo.

## Servizi agli anziani e caregiver

### Attività Meeting Center (Centro di Incontro) e Caffè Alzheimer

L'invecchiamento porta talvolta a convivere con la demenza anche nella forma giovanile, per un arco di tempo sempre più ampio, vista l'aumentata capacità di diagnosi precoce e la disponibilità di terapie per rallentare il decorso. Alle persone in questa condizione e ai loro caregiver, sono rivolti il Centro di Incontro Margherita (luogo nel quale essere supportati e accompagnati durante il percorso della malattia) e i Caffè Alzheimer (luoghi di incontro che offrono la possibilità di socializzare e trascorrere del tempo piacevolmente, alla presenza di una équipe di professionisti).

#### Centro di Incontro Margherita

Viale Roma	Totale 2018	Totale 2019
Nr. posti teorici *	30	30
Nr. utenti transitati	88	79
Giornate apertura	179	171
media giornaliera utenti transitati	14,3	14,05

\*Da condivisione con Comitato Guida del 19/06/2017 si è concordato che il numero massimo di utenti è di 30 coppie inserite e che la frequenza non può superare le 30 persone ogni giornata di apertura (si intende "mezza" giornata poichè il mercoledì apertura doppia)

Il progetto Caffè Alzheimer si articola in quattro Caffè nel territorio bolognese, risulta essere un momento nel quale l'anziano e i propri familiari, insieme ad altre persone, condividono un momento di piacere, quale il caffè, socializzando e dialogando. Durante i caffè sono previste attività di riattivazione ed espressive al fine di stimolare la memoria e il benessere psico-fisico dei partecipanti.

#### Caffè Alzheimer

	anno 2018	anno 2019		
	Media utenti/gg - anno 2018	Nr .utenti transitati*	Nr. giornate apertura	Media utenti/gg - anno 2019
Caffè Alzheimer 1 "Vita Alè caffè"	13,1	553	38	14,6
Caffè Alzheimer 2 "Partot caffè"	18,4	878	44	20,0
Caffè Alzheimer 3 " Un, due, tre,..caffè"	19,7	898	44	20,4
Caffè Alzheimer 4 " Beverara caffè"	16,8	444	38	11,7
<b>Totale</b>		<b>2773</b>	<b>164</b>	<b>16,9</b>

\* Si intendono le presenze effettive.

#### Servizi per la domiciliarità

La permanenza al domicilio continua ad essere uno degli assi portanti della programmazione dei servizi e dell'attenzione che ASP rivolge a questo target di popolazione.

#### Utenti in carico

	2018	2019	Variazione 2019/2018
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	1.304	1.110	- 194
Centri Diurni (CD)	587	825	238
Dimissioni protette	959	938	- 21
Assegni di cura	211	402	191
<b>Totale utenti</b>	<b>3.061</b>	<b>3.275</b>	<b>214</b>
accessi complessivi a domicilio per tutti i servizi	3.314	3.616	302
Nr. medio visite/accessi a domicilio per utente	1,08	1,10	0,02

## Servizi ai minori e famiglie

### Servizio Minori

Si occupa di due macro aree che si integrano tra di loro costituendo un sistema integrato di risorse per la realizzazione di progetti elaborati dal servizio tutela minori cittadino all'interno dalle equipe territoriali integrate: l'accoglienza residenziale in comunità per minori e nuclei mamma/bambino e l'assistenza educativa domiciliare.

Il Servizio si pone come interfaccia, da una parte con i servizi di presa in carico che hanno la titolarità del progetto, costituendo un riferimento unitario nei confronti dei servizi socio sanitari (Comune e Azienda USL) per l'attivazione dei servizi di accoglienza, dall'altra parte con le risorse, d'accoglienza o di erogazione di servizi domiciliari, con i quali ha la funzione di curare l'aspetto di appropriatezza nell'attivazione del servizio e della sua erogazione

### Monitoraggio supporto educativo domiciliare

	Totale 2018	Totale 2019
Interventi totali ATTIVI	972	1010
Totale nuovi interventi attivati	213	370
<i>di cui:</i>		
1.1 Osservazione	32	44
1.2 Supporto attività quotidiane di cura	2	8
1.3 Sostegno allo svolgimento delle funzioni genitoriali	39	109
1.4 Sostegno a percorsi di dimissioni di nuclei da struttura	1	8
1.5 Progetti riconducibili a Pippi	2	2
2.1 Sostegno al minore	19	28
2.2 Progetti prevenzione comportamenti a rischio	21	39
2.3 Sostegno a percorsi di dimissioni da struttura/ conclusione affido	10	1
2.4 Supporto esterno alla struttura per minori accolti in situazione di vulnerabilità	9	4
2.5 Preparazione ad inserimento in struttura/progetti di affido	0	2
3.1 Incontri vigilati	12	38
3.2 Incontri protetti	53	59
4.1 Supporto domiciliare per situazioni urgenti ed indefferibili	13	28



### Inserimenti di minori in struttura

	Totale 2018	Totale 2019
N. minori inseriti	53	54
Flusso semestrale	153	233

# Servizi ai minori e famiglie

## Centro per le Famiglie

Punto di riferimento cittadino per le famiglie con figli da 0 a 18 anni.

Uno spazio informativo per conoscere le opportunità in ambito educativo, scolastico, sociale, normativo e del tempo libero. Offre consulenza personalizzata per il sostegno alla genitorialità.

Lavora in collaborazione con i servizi sociali per promuovere e sostenere il benessere delle famiglie attraverso la consulenza educativa, la mediazione culturale e dei conflitti, lo sviluppo di interventi di gruppo e per attivare le risorse che le famiglie stesse possono mettere in gioco in termini di scambio e aiuto reciproco nella quotidianità. Il Centro per le famiglie è anche il riferimento a livello cittadino per progetti di accoglienza familiare e affido.

Al Centro per le famiglie ci si può rivolgere, inoltre, per informazioni e per l'avvio dell'istruttoria finalizzata ad ottenere dal Tribunale l'idoneità all'adozione.



### Attività di mediazione

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
N. percorsi di mediazione familiare	88	100	82
N. accessi nuovi al servizio di mediazione familiare	62	64	54

### Progetti di auto-mutuo aiuto

	Anno 2017	Anno 2018	Totale 2019
N. genitori partecipanti al gruppo di auto-mutuo aiuto per genitori con figli adolescenti	22	24	15

### Genitori coinvolti nel sostegno alla genitorialità

	Anno 2017	Anno 2018	Totale 2019
N. percorsi di <i>counseling</i> genitoriale	82	49	60
N. accessi nuovi al servizio di <i>counseling</i> genitoriale	31	35	39

### Attività di affido familiare

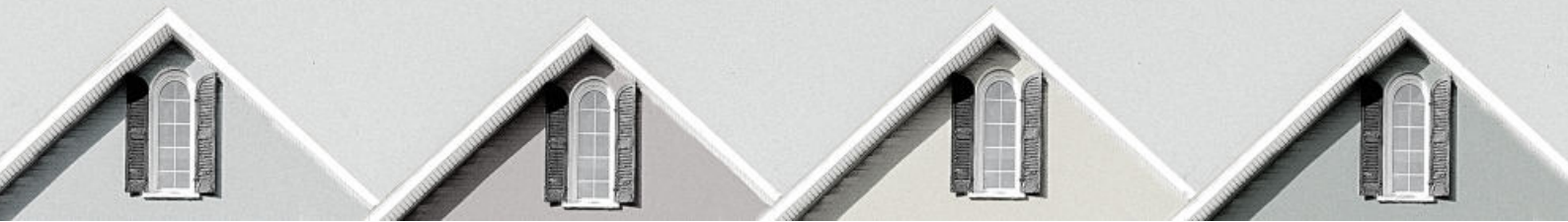
	Anno 2017	Anno 2018	Totale 2019
Minori in affido al 31/12 con e senza contributo	82	81	67
<i>di cui affidi nuovi</i>	24	10	22
<i>di cui affidi conclusi</i>	12	13	21

### Attività adozione

	Anno 2017	Anno 2018	Totale 2019
N. coppie per primi colloqui adozione	68	71	56
N. coppie nei corsi adozione	28	28	21
N. istruttorie iniziate	43	41	35
N. bambini arrivati	7	11	18

### Attività post-adozione

	Anno 2017	Anno 2018	Totale 2019
Famiglie adottive seguite individualmente nel 1° anno di post adozione	30	20	27
Famiglie adottive seguite individualmente dopo 2° anno di post adozione	39	35	21
Nuclei adottivi seguiti nel post adozione dopo il secondo anno nei gruppi dopo il 2° anno di post adozione	49	82	58



## Servizi Abitativi

I servizi nell'ambito dell'abitare rappresentano una risposta al problema abitativo che va dalla gestione delle situazioni di emergenza abitativa alla gestione di servizi di informazione e orientamento rivolti a coloro che si trovano in una condizione di fragilità ma non ancora di emergenza. Tutti questi interventi hanno come obiettivo l'acquisizione di una vita autonoma e contemplano un pieno coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. Per dare risposte diversificate rispetto alla situazione del nucleo familiare beneficiario, gli interventi si articolano in: servizi residenziali e alberghi, e l'agenzia per l'abitare, accompagnamento alla ricerca attiva di un alloggio nel mercato privato per nuclei in possesso dei requisiti.

### Nuclei che nell'anno hanno usufruito dei servizi abitativi e di Pronta accoglienza

	Totale 2018	Totale 2019
N. nuclei (utenti singoli o con minori)	466	622

### Strutture dei Servizi Abitativi

	Totale 2018	Totale 2019
N. alloggi utilizzati per l'accoglienza *	232	201
N. nuclei presenti alla data	280	387
<i>di cui nuovi ingressi</i>	44	34

\*La diminuzione delle alloggi deriva dalla trasformazione in corso nel 2019 di Battiferro da servizio di transizione abitativa a pronta accoglienza e dalla chiusura nel 2018 di Battistelli (14 camere)

	Totale 2018	Totale 2019
N. nuclei dimessi	62	56
<i>di cui n. uscite vs alloggi pubblici</i>	30	34
<i>di cui n. uscite verso alloggi del privato Bologna</i>	10	8
<i>di cui n. uscite verso alloggi privati fuori dal Comune di Bologna</i>	9	6
<i>di cui n. uscite verso alloggi /strutture assistenziali (alloggi protetti, comunità mamma bambini, etc...)</i>	8	4
<i>rientro paese di origine</i>		1
<i>di cui n. uscite senza dato</i>	5	3 (sgomberi)

### Progetto "Agenzia sociale"

	Totale 2018	Totale 2019
N. segnalazioni pervenute	106	147
N. nuclei colloquiati	82	99
N. nuclei risultati idonei per la ricerca alloggio	26	69
N. nuclei risultati non idonei	46	28
N. soluzioni alloggiative reperite (liberop mercato, cohousing etc..)	11	17
N. agenzie immobiliari contattate	115	49

## Servizi di Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta

L'obiettivo che guida il servizio è di mettere a disposizione di persone adulte senza dimora e in condizione di povertà estrema, le risorse per favorirne l'inclusione sociale. Ad oggi gli interventi sono molteplici e caratterizzati da un approccio capacitante. I servizi sono in parte finanziati dal Programma Operativo relativo al Fondo di Aiuti europei agli indigenti (PO FEAD), dal Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro), dal Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione) e fino a 31 luglio del 2019 Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Oltre all'accoglienza, ai servizi di prossimità, a interventi diversi per l'integrazione, il servizio gestisce il "Piano freddo" del Comune di Bologna per offrire accoglienza notturna alle persone che vivono in strada, attraverso la messa a disposizione di numerosi posti letto e il lavoro di monitoraggio e accompagnamento delle Unità di strada. Il servizio propone anche interventi dedicati ai detenuti e alla popolazione sinta e residente nelle aree sosta autorizzate.

### Utenti complessivi che hanno usufruito del Servizio Contrasto Grave Emarginazione Adulta

	totale 2018	totale 2019	note
Totale utenti SERVIZIO SOCIALE BASSA SOGLIA	736	1.860	
Totale utenti SERVIZIO CONTRASTO GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA	3.220	2.378	escluso utenti SbS
Totale utenti SERVIZIO SOCIALE BASSA SOGLIA E SERVIZIO CONTRASTO GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA (1)	3.610	2.524	302 utenti in comune tra SbS e Marginalità adulta

(1) La somma degli utenti Servizio di Bassa soglia e del Servizio di Grave emarginazione adulta non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi.

Una parte degli utenti del servizio di Protezioni Internazionali di ASP risulta anche con servizi erogati dal servizio contrasto grave emarginazione adulta (% n.d.)

### Servizi di prossimità

I servizi di prossimità svolgono funzioni di prossimità sul territorio con diverse modalità (mobile e stanziale);

Obiettivo generale dei servizi è la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, secondo una metodologia definibile di outreach work. Da questo obiettivo generale derivano diversi obiettivi specifici: (1) costruire relazioni significative con i beneficiari del servizio, (2) informare e orientare rispetto all'offerta dei servizi presenti sul territorio o, eventualmente, indicare e sostenere il ritorno nel luogo di maggiore interesse o di residenza, dove è presente una rete relazionale significativa per la persona, (3) dare risposta ai bisogni primari, in particolare attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e la cura dell'igiene personale.

	totale 2018	totale 2019
N. di persone in carico servizi di prossimità - dato di flusso (1)	2.441	1.594
di cui Unità di strada (UDS)	287	308
di cui Servizio mobile di sostegno (SMS)	482	690
di cui Città Invisibile (CIN)	636	416
di cui Help Center (HC)	1.425	1.039
N. persone inserite in laboratorio socio-occupazionale per persone fragili (Abba)	78	59

(1) La somma degli utenti dei servizi di prossimità non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo.

**Piano freddo del Comune di Bologna:** accoglienza notturna delle persone che vivono in strada, attraverso la messa a disposizione di ulteriori posti letto. Da dicembre a marzo questi vengono ampliati all'interno delle strutture già dedicate, ma contemporaneamente vengono aperte 3 nuove strutture.

	01/01/2017 - 31/03/2017	01/01/2018 - 30/04/2018	01/12/2018- 03/04/2019	01/01/2019- 31/12/2019
Nr. persone inserite	455	198	451	419

## Servizi di Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta

**Servizio Sociale Bassa Soglia:** servizio sociale specialistico dedicato a persone senza dimora e, più in generale, a tutte le persone non residenti sul territorio di Bologna. Questo, strutturato in parte come un servizio sociale tradizionale, in parte come un servizio di prossimità, oltre a prendere in carico le persone, cura la realizzazione di alcuni obiettivi specifici, in particolare le dimissioni dagli ospedali delle persone senza dimora e le dimissioni dalla Casa circondariale "Rocco D'Amato" di Bologna.

N. di persone che accedono al servizio sociale a bassa soglia (SBS) : 1.860 nel 2019 (736 nel 2018)

**Servizi dell'area dell'esecuzione penale:** rivolti all'accoglienza dei detenuti nuovi giunti, di quelli con pene definitive e delle persone in dimissione dal carcere.

Progetti: PON Metro "Città metropolitane 2014-2020" – Città di Bologna, Asse 3 servizi per l'inclusione (Progetto BO3.3.1°); PON Inclusione Nazionale Avviso 4;

PO I FEAD 2014-2020 "Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" (Fondo Povertà), ripartito sui territori, fra cui la Città di Bologna, attraverso il "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà".

N. di persone che accedono allo sportello mediazione culturale in carcere: 1.165 nel 2019 (1.389 nel 2018)

**Micro Aree Sinti:** interventi educativi alla popolazione sinta residente all'interno delle tre aree sosta autorizzate dal Comune di Bologna; gestione micro aree familiari e percorsi all'interno di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica e privata.

N. di persone presenti nelle aree sosta Sinti: 210 nel 2019 (198 nel 2018)

### Servizi Semiresidenziali

Laboratori di Comunità, spazi di incontro, progettazione e creazione di azioni di innovazione sociale, che hanno come obiettivo primario quello di promuovere l'inclusione e la coesione sociale. Il target di riferimento dei laboratori vuole essere il più possibile ampio e inclusivo; comprende infatti sia persone senza dimora che persone con dimora, gruppi di vicinato e associazioni del terzo settore, e quindi la comunità nel suo insieme.

N. di persone in carico ai Laboratori (dato di flusso): 359 tot. 2019 (377 tot. 2018)

### Servizi Residenziali

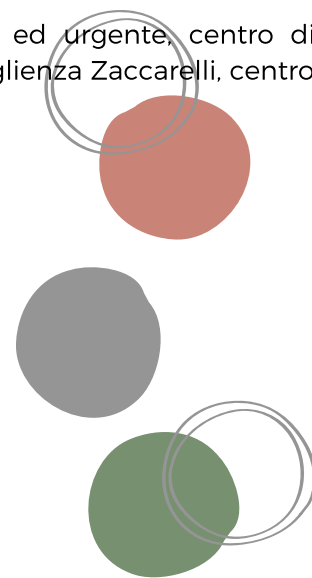
Trattasi di struttura a Bassa soglia di accesso, struttura per bisogno indifferibile ed urgente, centro di accoglienza Beltrame, centro di accoglienza Madre Teresa di Calcutta, centro di accoglienza Zaccarelli, centro di accoglienza Rifugio Notturno.

	totale 2018	totale 2019
Struttura bisogni indifferibili e urgenti Rostom	132	83
Struttura a bassa soglia di accesso Casa Willy	431	350
Struttura di accoglienza notturna Rifugio della solidarietà	44	51
Struttura di accoglienza notturna Madre Teresa di Calcutta	42	49
Struttura di accoglienza notturna Beltrame	239	322
La Locomotiva		40
Scalo 051	23	26
Struttura di accoglienza notturna Zaccarelli	15	32
Totale (1)	729	378

(1)La somma degli utenti dei servizi residenziali non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo

**Programma "Housing First Co.Bo.":** inserimento in alloggi co-housing di persone, con un'attenzione particolare all'inserimento di target specifici della popolazione definita "vulnerabile". L'innovazione del programma sta nella centralità dell'elemento "casa", quale strumento necessario e primario a offrire le possibilità materiali e relazionali affinché le persone possano uscire da una condizione di homelessness.

N. persone inserite: 79 nel 2019 (73 nel 2018)



## Servizi di Protezione Internazionale

ASP Città di Bologna ha ricevuto il mandato di dare corso al progetto SIPROIMI Metropolitan, in attuazione del Piano di Accoglienza Nazionale, al fine di realizzare un Sistema territoriale di accoglienza programmato e di qualità, superando l'approccio emergenziale. Si è quindi costituito il Servizio Protezione Internazionale, che si pone a livello cittadino e metropolitano come interlocutore unitario in tema di asilo, garantendo la collaborazione alle Istituzioni coinvolte, quali Prefettura, Questura, Ausl, Autorità Giudiziarie, Servizi Sociali di Comunità e Servizi Sociali Tutela Minori territoriali e Ufficio del Tutore .

A tale servizio afferiscono le funzioni specialistiche in tema di asilo e di protezione, necessarie all'orientamento e alla presa in carico dei soggetti sia adulti sia minori stranieri non accompagnati.

### Servizio sociale protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati

Il Servizio Protezioni Internazionali opera, tramite il servizio sociale, svolgendo una funzione di ascolto, orientamento, presa in carico ed accompagnamento all'autonomia, per le persone richiedenti protezione internazionale, e per le persone che hanno ottenuto il riconoscimento ma che non sono ancora radicate sul territorio del Comune di Bologna.

Si fa carico dei minori stranieri non accompagnati, attivando le misure di protezione necessarie, in relazione alle Autorità Giudiziarie competenti (GT, Procura Minori, TM) e ai soggetti istituzionali coinvolti (Ministero Interno, Prefettura, FFOO, Ministero Welfare, Commissione Territoriale); cura il progetto Individualizzato per ogni minore, in collaborazione con le strutture di accoglienza, afferenti ai circuiti FAMI e Sprar.

	Totale 2018	Totale 2019
N. prese in carico minori stranieri non accompagnati	712	784
N. prese in carico di persone adulte richiedenti protezioni internazionali	1.685	1.518
N. prese in carico di persone che hanno ottenuto il riconoscimento	728	1.551
N. contatti accesso diretto servizio protezioni internazionali	1.770	1.242

### Sistema di protezione rifugiati e richiedenti asilo - Progetti Sprar / Siproimi 2017/2019

Nell'ambito del Servizio Protezioni internazionali è stata attivata un'unità operativa di coordinamento dei progetti SIPROIMI attivi a livello metropolitano, in favore di adulti e nuclei familiari (Progetto ordinari), minori stranieri non accompagnati (progetto MSNA) ed infine in favore di titolari di protezione internazionale con specifiche vulnerabilità sanitarie (Progetto DS/DM)

Nell'ambito della medesima unità operativa viene attuato un presidio delle accoglienze di soggetti vulnerabili in ambiti diversi dallo Sprar, sia per adulti sia per msna, ed è attiva la collaborazione con la Prefettura per la gestione di casi complessi all'interno dei CAS.

Tipo progetto Sprar	dato medio al 31/12/2018	dato puntuale al 31/12/2019	dato medio al 31/12/2019	posti autorizzati dal progetto
Nr. posti SPRAR Adulti	725	986	961	1350
Nr. posti SPRAR Minori*	127	226	202	350
Nr. posti SPRAR Vulnerabili	36	60	60	60
<b>Totale</b>	<b>888</b>	<b>1.272</b>	<b>1.223</b>	<b>1.760</b>
* di cui nr. Vesta Sprar (accoglienza familiare)	4,4		10	

L'ampliamento dei posti è stata graduale e dipende dall'apertura di nuove strutture e dalla trasformazione dei posti dei centri di accoglienza (CAS).

Maggiori informazioni sul sito:

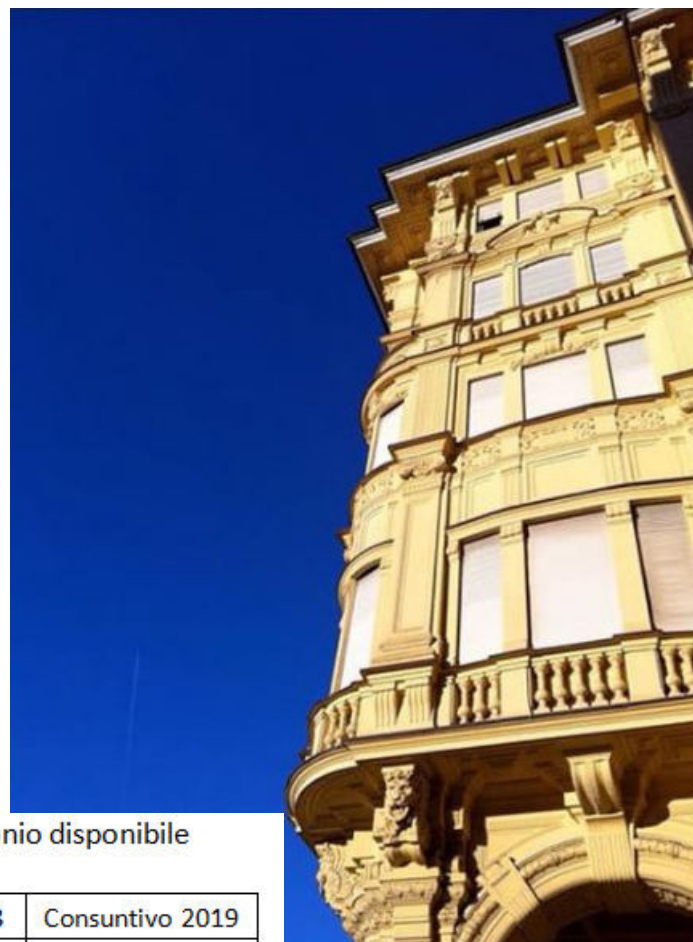
## Patrimonio immobiliare, artistico, agrario

Il nostro patrimonio immobiliare, artistico ed agrario, è espressione di centinaia di anni di storia della Città di Bologna.

L'ottica con la quale viene gestito è quella della efficienza economica, mediante la collocazione sul mercato dei nostri beni ricercando la maggiore redditività possibile; il fine ultimo è quello di sostenere, attraverso la redditività del patrimonio, i costi del sistema di welfare cittadino.

Bandi pubblici aperti a tutti e contratti di affitto calmierati sono le modalità di locazione alle quali ci orientiamo seguendo un'ottica di trasparenza e pari opportunità; registriamo delle morosità, sia da parte di inquilini che di titolari di attività, per recuperarle abbiamo implementato procedure specifiche.

Le nostre operazioni di gestione, valorizzazione e redditività, sono accomunate da un unico filo conduttore, restituire alla Città, alla comunità, alle persone quanto più patrimonio abitativo possibile per generare un sistema di welfare migliore.



### Redditività lorda: ricavi da gestione immobili del patrimonio disponibile

Voce di ricavo	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
Fitti attivi da fondi e terreni	€ 1.477.985	€ 1.501.036
Fitti attivi da fabbricati urbani	€ 6.591.412	€ 6.372.384
Altri fitti attivi istituzionali	€ 75.922	€ 77.250
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 8.145.319</b>	<b>€ 7.950.669</b>

### Patrimonio di ASP in uso al Terzo Settore

Il nostro patrimonio viene messo in parte al servizio di progetti sociali. Accoglienza diurna di persone con handicap in via del Milliaro, cohousing per adulti con disabilità in Via Barozzi, accoglienza per donne vittime di violenze e sportello di aiuto per uomini maltrattanti sono solo alcuni dei nostri progetti.

N. unità immobiliari in uso a soggetti del terzo settore: n. 53

### La Quadreria di ASP e patrimonio artistico

Nella sala storica di Via Marsala n.7 è ospitata "La Quadreria", un museo che restituisce alla città di Bologna tavole e tele di maestri prevalentemente locali dal Cinquecento al Settecento appartenenti al vasto patrimonio artistico di ASP Città di Bologna. La Quadreria, inaugurata il 24 Novembre 2016, è stata inserita all'interno dei Musei Cittadini, permettendo di restituire alla città il valore aggiunto che le sue opere esposte possiedono, sviluppando così cultura, condivisione e coscienza civica.

	Totale 2018	Totale 2019
N. giornate di apertura / anno alla città	304	304
N. visitatori	4.449	6.526
N. eventi temporanei	24	31
Prestiti di beni artistici di proprietà di ASP n. contratti stipulati	n.1	n.1

# Risorse Umane e Bilancio

## Risorse Umane



ASP si conferma quale Azienda a forte vocazione sociale e unico soggetto pubblico, all'interno dell'ambito distrettuale di riferimento, gestore e produttore di servizi alla persona intesi in senso ampio. L'organizzazione aziendale, pertanto, continua a prevedere la prevalente presenza di personale che per tipo di attività svolge un servizio alle persone a diretto contatto con l'utenza, affiancato e sostenuto da personale amministrativo e tecnico; anche per l'anno 2019 infatti si rileva che, su un totale di 478 dipendenti, la percentuale maggiore di dipendenti ASP opera nell'area dei servizi alle persone (77%).

La tabella sottostante riporta i dati riferiti al personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato al 31 dicembre (compreso il personale in comando)

<b>TIPOLOGIA CONTRATTUALE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	<b>475</b>	<b>478</b>
Dipendenti a tempo indeterminato	453	449
Dipendenti a tempo determinato	22	29

### Suddivisione per categoria al 31/12/2019

L'organizzazione aziendale continua a prevedere la prevalente presenza di personale che per tipo di attività svolge un servizio alle persone e/o a diretto contatto con l'utenza, affiancato e sostenuto da figure amministrative di staff; anche per l'anno 2019 si rileva che la netta percentuale di dipendenti ASP opera nell'area dei servizi alle persone (per circa un 76,9%), la parte restante dei dipendenti opera nei servizi amministrativi e tecnici. Il personale titolare di Posizione organizzativa è pari al 4,3%. Il personale con funzioni dirigenziali è pari al 1,5%.

<b>Categoria</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
B	262	54,8%
C	112	23,5%
D	76	15,9%
Posizioni organizzative	21	4,3%
Dirigenti/Direttore Generale	7	1,5%
<b>TOTALE</b>	<b>478</b>	<b>100%</b>

I dati aziendali sull'età del personale dipendente, in particolare quello a tempo indeterminato, sono coerenti con quelli rilevati a livello nazionale.

	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Età media dipendenti	48	47

L'assunzione di nuove unità ha contribuito ad abbassare l'età media. Per il 48% del personale di assistenza e che opera nei servizi l'età media è superiore ai 49 anni. Il progredire dell'età è spesso correlato con l'incremento di prescrizioni o non idoneità alla mansione. Nel corso del 2019 l'Azienda ha attivato una selezione interna per cambio di mansioni, riservata al personale di assistenza, privilegiando i lavoratori con prescrizione e con un'età pari o superiore ai 58 anni. La mobilità interna, prevista dal Piano occupazionale, ha consentito di ricollocare proficuamente n. 5 dipendenti nel Settore Logistico. Sono altresì stati attivati e conclusi positivamente due percorsi di accompagnamento alla pensione di inabilità alla mansione.

### La suddivisione dei dipendenti per genere

Resta prevalente la componente femminile, impegnata a tutti i livelli compresi quelli dirigenziali e direttivi.

	<b>uomini</b>	<b>%</b>	<b>donne</b>	<b>%</b>	<b>Totale</b>
Anno 2018	128	27%	347	73%	475
Anno 2019	133	27,8%	345	72,2%	478

## Attività di formazione e sviluppo del capitale umano

Il capitale umano è la principale risorsa di ASP, benessere del personale significa qualità nei servizi e quindi benessere dei nostri cittadini-utenti. I dipendenti sono formati in modo costante, per permettere loro di apprendere, sviluppare nuove abilità e competenze trasversali che li portino ad essere sempre più professionali.

Qualifica	Ore di formazione anno 2018	Ore di formazione 1° semestre 2019	Ore di formazione 2° semestre 2019	Ore di formazione anno 2019	% ore formazione per qualifica	% Dipendenti coinvolti al 31/12/2019 (dip coinv/tot dip)	Personale dipendente al 31/12/2019 (esclusi comandi)	Dipendenti coinvolti al 31/12/2019 *
ADB/OSS	2.617	1.724	1.727	3.451	37,1%	100,5%	203	204
AMMINISTRATIVO	3.069	951	1.174	2.125	22,8%	99,0%	100	99
ANIMAZIONE E CURA PERSONA	86	45	57	102	1,1%	75,0%	4	3
ASSISTENTE SOCIALE	1.441	657	696	1.353	14,5%	97,6%	42	41
DIRIGENTI	77	5	36	41	0,4%	57,1%	7	4
EDUCATORE	217	72	75	147	1,6%	100,0%	6	6
INFERMIERI	760	444	327	771	8,3%	112,0%	25	28
MANUTENZIONE	140	28	4	24	0,3%	8,3%	12	1
MEDIATORE	35	7	8	15	0,2%	100,0%	1	1
RAA	675	309	379	688	7,4%	108,0%	25	27
RESP.CENTRO SERVIZI E RESP.SERV.SUPPORTO	413	239	178	417	4,5%	100,0%	8	8
SERVIZI SUPPORTO	280	-	104	104	1,1%	18,9%	37	7
TERAPISTI RIABILITAZIONE	106	49	19	68	0,7%	100,0%	2	2
<b>totale</b>	<b>9.916</b>	<b>4.530</b>	<b>4.776</b>	<b>9.308</b>	<b>100,0%</b>	<b>91,3%</b>	<b>472</b>	<b>431</b>

\*il dato comprende tutti i lavoratori coinvolti in corso d'anno, inclusi quelli non più in forza al 31/12

La forte attenzione che si vuole dare al benessere dei propri dipendenti, al creare un clima di lavoro più armonico, a muoversi quindi nel più vasto campo della responsabilità sociale, trova spazio all'interno del Piano triennale delle Azioni positive in vigore anche per l'anno 2019, redatto dal **"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"** (CUG) e validato dall'Azienda, attraverso il quale, in un'ottica triennale, si potrà contribuire alla concreta promozione di azioni di benessere organizzativo.

Elenco delle azioni positive per il triennio 2017-2019	iniziative/attività anno 2019
a. miglioramento del processo di valutazione individuale	Attività svolta nel 2018 col coinvolgimento di 64 dipendenti
b. continuità al nido aziendale ed abbonamenti tper come forme di welfare aziendale	n. 165 dipendenti hanno usufruito degli abbonamenti TPER, n. 6 dipendenti hanno usufruito dell'asilo nido aziendale Giovannino per i propri figli
c. promozione di sani e corretti stili di vita (movimento e alimentazione)	Indagine alimentare su un gruppo di dipendenti con restituzione del calcolo del diario alimentare e consigli per una corretta alimentazione. Dipendenti coinvolti n. 4
d. miglioramento della situazione lavorativa delle lavoratrici e dei lavoratori over 57 (in particolare operatori socio-sanitari)	nel 2019 sono stati attivati bandi di mobilità interna rivolti a personale over 57 nell'area socio-assistenziale
e. promozione del coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali	avvio processo di coinvolgimento dei responsabili dei servizi/aree nella proposta della meso organizzazione
f. miglioramento dell'informazione e comunicazione interna	Pluralità di canali di comunicazione interna: mailing list, intranet, fb e sito ASP; nuovi luoghi di condivisione del lavoro: n. 1 evento di coinvolgimento di tutto il personale ASP; n. 2 riunioni del collegio di direzione (40 persone coinvolte ca.) - ulteriori dettagli alla sezione "ASP verso l'esterno del report di monitoraggio)
g. sperimentazione di forme di smart-working	Siglatà nel 2019 la pre-intesa con le organizzazioni sindacali per una prima sperimentazione di 24 dipendenti dei servizi domiciliarietà. Obiettivo del 2020 è estendere la sperimentazione ad un target più ampio di lavoratori
h. insediamento del cug e relative azioni	Il cug si è insediato nel 2017, si è incontrato 3 volte nel 2018 e 1 volta nel 2019 (con ufficio progetti per politiche di genere, vedi report)

## Promozione e monitoraggio della sicurezza sul posto di lavoro

Le azioni principali per una corretta gestione della sicurezza aziendale sono espletate dal Servizio di Prevenzione e Protezione di ASP. Sono molteplici e specifiche per tipologie di rischio/attività. Le macro attività che il servizio svolge costantemente, congiuntamente con Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP, mediante incarico esterno) e l'azienda di consulenza esterna, sono le seguenti: aggiornamento e predisposizione dei DVR necessari (documenti di valutazione dei rischi); elaborazione e/o aggiornamento dei DUVRI (doc.unico di valutazione rischio interferenza); aggiornamento delle misure preventive e protettive; aggiornamento delle procedure di sicurezza; organizzazione di attività informative e formative; supporto al Settore Patrimonio nelle fasi di analisi e definizione di lavori di adeguamento; supporto all'ufficio preposto per gli acquisti di DPI, macchine ed attrezzature di lavoro; supporto agli uffici preposti per la predisposizione di gare di appalto, Codice dei contratti pubblici", per la parte di competenza (DUVRI)

### Azioni per la sicurezza dei lavoratori (formazione, implementazione di procedure/istruzioni, verifiche/sopralluoghi, aggiornamento valutazione rischi)

	Totale 2017	Totale 2018	1° sem. 2019	2° sem. 2019	Totale 2019
Nr. di misure preventive degli infortuni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Nr. incontri RSPP con Rappresentanti dei lavoratori (RLS)	2	2	1	1	2
Nr. corsi di formazione obbligatori svolti (dipendenti/altri)*	11	8	8 corsi per 151 partecipazioni	12 corsi per 287 partecipazioni	20 corsi per 438 partecipazioni

### Informazioni su infortuni e inidoneità

	Totale 2017	Totale 2018	Totale 2019
N. infortuni lavoratori dipendenti	21	24	18
N. giorni assenza per infortuni lav. dip.	584	608	273
	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2019
N. lavoratori inidonei alla mansione	1	3	2
% lavoratori inidonei alla mansione	0,23%	0,63%	0,42%
N. lavoratori con prescrizioni per MAPO (Movimentazione Assistita Pazienti Ospedalizzati)	4	11	7
N. lavoratori con prescrizioni per MAPO	0,91%	2,32%	1,48%
<i>N. dipendenti (dato puntuale al 31/12)</i>	439	475	472





## Bilancio

Di seguito i dati di sintesi derivanti dal Conto economico al 31.12.2019, comparati con quelli del Bilancio chiusi al 31.12.2018.

Emerge l'impegno dell'Azienda volto al consolidamento dei risultati positivi raggiunti grazie all'incremento dei servizi offerti, alcuni anche innovativi e sfidanti, nel rispetto dell'equilibrio economico. La differenza tra valore e costi della produzione è incrementata e sono diminuite le imposte sul reddito determinando un utile di € 225.769.

CONTO ECONOMICO - SINTESI	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Scostamenti 2019/2018
A) Valore della produzione	75.263.134	79.525.324	5,66%
B) Costi della produzione	73.122.542	77.336.945	5,76%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.140.592	2.188.379	2,23%
C) Proventi e oneri finanziari	52.922	51.625	-2,45%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	14,52	0	-100,00%
E) Proventi e oneri straordinari	-1.106	5.002	-552,10%
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	2.194.606	2.245.006	2,30%
22) Imposte sul reddito	2.032.991	2.019.237	-0,68%
<b>23) Utile o (perdita) di esercizio</b>	<b>161.615</b>	<b>225.769</b>	<b>39,70%</b>



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

*Azienda pubblica di servizi alla persona*



**Sede legale: Via Marsala, 7 - 40126 Bologna | Sede amministrativa: Viale Roma, 21 - 40139 Bologna**  
**tel: 051 6201311 - email: [protocollo@aspbologna.it](mailto:protocollo@aspbologna.it) - P.IVA e C.F. : 03337111201**